

Nell'ultimo anno danni ai consumatori per oltre 620 milioni di euro. Troppi non denunciano

RC auto: 1,5 milioni di italiani vittima di truffa

Facile.it e Consumerismo No Profit lanciano il progetto Stop alle truffe – RC auto per aiutare i consumatori a riconoscere i rischi ed evitare di cadere in trappola

Milano, gennaio 2025. Nell'ultimo anno più di **1,5 milioni di italiani** sono stati vittima di una truffa o di un tentativo di frode mentre erano alle **prese con l'acquisto dell'assicurazione auto**, subendo un danno economico complessivo stimato di oltre **620 milioni** di euro. Numeri impressionanti quelli emersi dall'indagine* commissionata da **Facile.it** a *mUp Research* e *Norstat*, che ha acceso i riflettori su un fenomeno preoccupante e che ha spinto Facile.it a unire, ancora una volta, le forze con l'associazione **Consumerismo No Profit** ampliando al mondo delle assicurazioni auto il progetto **Stop alle Truffe** (www.stopalletruffe.it).

Nato nel 2023 con lo scopo di offrire ai consumatori un portale dove trovare strumenti concreti per difendersi dalle truffe in ambito luce e gas, il progetto **oggi cresce e si allarga** con una **nuova sezione interamente dedicata alle frodi RC auto**: guide, video, podcast e approfondimenti per aiutare gli italiani a **individuare i pericoli e proteggersi dai malfattori quando si compra l'assicurazione auto**.

«Venire truffati quando si è alle prese con l'acquisto dell'assicurazione auto significa essere vittima tre volte: si perdono soldi, si rischia una multa salatissima e, in caso di sinistro con colpa, si dovrà rispondere personalmente per eventuali danni a terzi», spiega **Andrea Ghizzoni, Responsabile assicurazioni di Facile.it**. *«Per questo, insieme a Consumerismo No Profit abbiamo deciso di ampliare il progetto Stop alle truffe inaugurando una nuova sezione dedicata alle frodi RC auto; l'esperienza maturata nella lotta alle truffe in ambito luce e gas ci ha insegnato che è possibile fare qualcosa di concreto e che unendo le forze possiamo dire, tutti insieme, Stop alle truffe.»*

A conferma del contributo dato da Facile.it e Consumerismo No Profit nella lotta alle frodi in ambito luce e gas arrivano i dati dell'indagine realizzata da *mUp Research* da cui emerge che, rispetto alla rilevazione relativa al 2023, il numero di vittime di truffa o tentativi di frode nell'ambito delle bollette **sono diminuite del 10%**.

Truffe RC auto: i canali più utilizzati

Quali sono i canali più utilizzati dai malfattori per cercare di truffare i consumatori alle prese con l'acquisto dell'RC auto? Secondo l'indagine, al primo posto ci sono le **email di phishing**, strumento utilizzato nel 41,7% dei casi di truffa o tentativo di frode, seguito dal finto **call center** (27,8%). Nel 22,2% dei casi come cavallo di Troia è stato utilizzato un **SMS**. I **pericoli**, però, si trovano anche negli incontri fatti in presenza tanto è vero che in **quasi una truffa su cinque** (19,4%) il malfattore si è presentato di persona davanti alla vittima.

Non mancano, fra le armi dei truffatori, i metodi di comunicazione più moderni; quasi 1 frode su 10 (9,7%) ha viaggiato attraverso **App di messaggistica istantanea** mentre il 6,9% tramite **social network**.

«Indipendentemente dai canali utilizzati, spesso i malfattori usano un modus operandi comune», spiega **Luigi Gabriele, Presidente di Consumerismo No Profit**. *«La fretta nel voler far firmare il contratto, la poca trasparenza, prezzi fuori mercato, l'uso di canali di comunicazione impropri, richieste di pagamento anomale, sono tutti elementi che, se incontrati, dovrebbero far suonare un campanello d'allarme. La buona notizia è che riconoscere gli schemi più utilizzati è semplice e bastano pochi accorgimenti per non cadere in trappola.»*

Identikit dei truffati

Quali sono le **vittime predilette dai malfattori** in ambito assicurazioni auto? Contrariamente a quanto si possa pensare, dall'indagine è emerso come a subire più frequentemente una truffa o un tentativo di frode

non siano gli anziani, bensì i consumatori con età compresa tra i e **25 e i 34 anni** (con una percentuale pari a 7,6%) e quelli fra i 18 ed i 24 (5,3%), a fronte di una media nazionale pari al 3,8%. Vuoi per una minore consapevolezza dei pericoli o perché sono le categorie che normalmente devono far fronte a tariffe RC auto più elevate e quindi potenzialmente più attratte dall'idea di risparmiare, o ancora, per semplice leggerezza, i giovani sono risultati essere molto più a rischio rispetto alle fasce più adulte.

Altro dato interessante emerge analizzando il grado di istruzione delle vittime di truffa o tentativo di frode; i più colpiti sono risultati essere i rispondenti con un **titolo di studio universitario**, con una percentuale pari a quasi il doppio rispetto alle media.

Infine, suddividendo il campione su base geografica si scopre che le aree più colpite da truffe o tentativi di frode ai danni degli assicurati sono le **regioni del Sud Italia e le Isole** seguite da quelle del **Centro Italia**.

«Non è un caso che le fasce più a rischio siano quelle che, per ragioni anagrafiche o geografiche, devono fare i conti con tariffe RC auto più alte rispetto alla media. Risparmiare è un diritto di tutti, ma inseguire a tutti i costi il prezzo più basso ci espone a potenziali rischi, per questo motivo è fondamentale affidarsi a compagnie o intermediari riconosciuti, tenendo in considerazione che la polizza più economica non è necessariamente quella più adatta alle nostre esigenze», spiegano i promotori dell'indagine.

Quasi 1 su 2 non denuncia

Come si comportano gli automobilisti truffati o vittima di tentativo di truffa? Purtroppo, **quasi uno su due** (44%) sceglie di **non denunciare l'accaduto**. Le ragioni dietro questo comportamento sono in alcuni casi **economiche**, in altri **psicologiche**.

Più di metà del campione, ad esempio, ha detto di aver scelto di non sporgere denuncia alle autorità poiché il *danno economico subito era basso* o perché era certo che *non avrebbe recuperato quanto perso* (entrambe 28%).

Il 19%, invece, ha ammesso di non aver denunciato perché *si sentiva ingenuo ad essere caduto nella trappola*, il 22% perché *non voleva che i familiari venissero a conoscenza dell'accaduto*.

«Nel momento in cui ci si imbatte in una truffa, anche un tentativo non andato a buon fine, è fondamentale denunciare l'accaduto alle Forze dell'Ordine. Solo in questo modo possiamo aiutare le autorità ad intervenire e a ridurre il rischio che altri cadano nella stessa trappola.», concludono **Gabriele e Ghizzoni**.

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio –
Alessia Labellarte
348.0186418 - 327.0440396 - 335.6373666 -
338.6416999
ufficiostampa@facile.it

Consumerismo No Profit

351 533 8305
associazione.consumerismo.it
ufficiostampa@consumerismo.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato
335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

* Indagine mUp Research - Norstat svolta tra il 18 dicembre 2024 ed il 3 gennaio 2025 attraverso la somministrazione di n.1.878 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerato.